



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI BELLUNO

**INTEGRAZIONE CONTRATTO REP. 401/2022
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PNRR
linea di investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi domiciliari per garantire la dimissione
anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”
Progetto CUP I84H22000280001**

con la presente scrittura privata avente forza di legge tra le parti, stipulata in modalità telematica e da registrarsi in caso d'uso,

Tra

- il comune di Belluno, nella sua qualità di ente capofila d'ambito, con sede legale in Piazza Duomo n. 2, 32100 Belluno, rappresentato da Gallo Sergio il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di coordinatore dell'ambito risorse e servizi alla persona del Comune suddetto, codice fiscale 00132550252 autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusto decreto del sindaco n.....(di seguito “**Soggetto attuatore**” o “Comune capofila”)

e

- la società SER.S.A. s.r.l. con sede legale in _____, rappresentato da _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di _____ della società SER.S.A. codice fiscale _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____(di seguito “**soggetto esecutore**” o “soggetto referente”)

(di seguito, congiuntamente, le “**Parti**”)

Visto il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il d.l. 6 maggio 2021 n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Visto il d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021 n. 108 recante: “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, nello specifico, l'art. 8 del suddetto d.l. del 31 maggio 2021 n. 77, ai sensi del quale

ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR ai sensi dell'art. 8 del citato d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108;

Vista la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel PNRR, del costo complessivo di € 1.450.000.000,00 che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1 - € 500 milioni – L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali) quali:
 - a) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - b) interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - c) interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - d) interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2 - € 500 milioni – L'investimento prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia. In particolare, si fornirà assistenza soprattutto alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare;
- Investimento 1.3 - € 450 milioni – L'investimento ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Visto il D.D. n. 45 del 9 dicembre 2021 così come modificato da D.D. n. 1 del 28 gennaio 2022 che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;

Visto il D.D. n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;

Visto il D.D. n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate dai distretti sociali;

Visto il D.D. n. 98 del 9 maggio 2022 così come modificato dal D.D. n. 117 del 20 maggio 2022 di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;

Vista la proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà da parte del Soggetto attuatore e relativa al sub investimento 1.1.3 *"Rafforzamento dei servizi*

domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione” risultata finanziabile;

Vista la convenzione sottoscritta in data 02/05/2023 tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l’Ambito territoriale sociale VEN_01;

Visto il d.l. 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

Vista la l. 16 gennaio 2003 n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’art. 11 comma 2 bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’art. 1 comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa del CUP;

Visto il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e corrispondenti traguardi e Obiettivi e ss. mm.;

Visto l’art. 1 comma 1042 della l. 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell’Economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l’art. 1 comma 1043, secondo periodo della l. 30 dicembre 2020 n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il d.l. 6 novembre 2021 n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

Vista la Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti del PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32 recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

Vista la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell’art. 1 comma 1 del d.l. n. 80 del 2021;

Considerata inoltre la nota del MEF – RGS – Servizio Centrale PNRR del 4 ottobre 2022 prot. n. 233161 con la quale è stato chiarito che alle misure oggetto del presente contratto non si applicano i limiti previsti dalla Circolare MEF – RGS n. 4 /2022 poiché le stesse “si realizzano prevalentemente attraverso l’apporto diretto di risorse umane, sia interne alle pubbliche amministrazioni interessate che appositamente selezionate all’esterno”;

Vista la Circolare RGS n. 6 del 24 gennaio 2022 recante “Indicazioni sui servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

Vista la Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 21 del 29 aprile 2022 recante chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;

Vista la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

Vista la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di monitoraggio delle misure del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 recante indicazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale, nonché sul controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative;

Vista la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 recante istruzioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

Visto l’art. 6 del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

Ritenuto necessario che il Soggetto Attuatore, per il raggiungimento delle finalità Milestone e Target previsti, sottoscriva un contratto con il Soggetto Esecutore per lo svolgimento delle attività di interesse comune che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, esecuzione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto e per rispettare quanto previsto dalla Convenzione sopracitata – sottoscritta in data 02/05/2023 - dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal d.l. 31

maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021 n. 108 e, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

Visto l'art. 8 comma 3, lettera a) della l. 328/2000;

Richiamato il contratto di servizio rep.n. 401 del 30/12/2022 tra comune di Belluno e società Ser.S.A. srl che all'articolo 1 prevede che: *“il Comune di Belluno capofila dell'Ambito Territoriale VEN 01 e dei progetti relativi al PNRR linea 1.1.2 e 1.1.3, la cui gestione intende affidare a Ser.S.A. srl attraverso il presente contratto. L'oggetto e le modalità di erogazione di tale servizio verranno definite in uno specifico e separato accordo.”*

Precisato che tale richiamo si riferisce specificamente a:

- linea di investimento 1.1.3 *“Rafforzamento dei servizi domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”* - Progetto CUP I84H22000280001.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 3/10/2024 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'integrazione contrattuale;

Ritenuto che, nel caso di specie, ricorrano i presupposti per procedere alla presente integrazione del contratto di servizio rep. n. 401 del 30/12/2022 al fine di disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

Premesso

- che ai sensi dell'art 8 comma 3, lett. a) della l. n. 328/2000 è stato affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali, nei quali si valorizza il ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio, quale dimensione gestionale idonea per la realizzazione del sistema dei servizi sociali;
- che, in forza della suddetta disposizione, nel territorio della Regione Veneto è stato costituito l'Ambito Territoriale Sociali VEN_01, composto dai Comuni di: Agordo, Alleghe, Alpago, Auronzo di Cadore, Belluno, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Limana, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore, Soverzene, Taibon Agordino, Tambre, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Voltago Agordino, Zoppè di Cadore;
- che è stato altresì costituito l'ambito Territoriale Sociale VEN_02 composto dai comuni di: Alano di Piave, Arsiè, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero/Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte;
- che la Regione del Veneto, con DGR 426 del 9 aprile 2019, recante *“Approvazione delle Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2020/2022”*, ha ribadito che *“la gestione associata è uno strumento che i comuni/ambiti possono utilizzare per costruire e consolidare relazioni ed alleanze, funzionali ad affrontare le sfide emergenti poste ai servizi, per governare uno sviluppo che travalichi i confini comunali, garantendo nuove identità territoriali”*;
- che con la successiva DGR 1191 del 18 agosto 2020 la Regione del Veneto, in ragione della recente evoluzione normativa che attribuisce agli Ambiti Territoriali Sociali un ruolo sempre più

centrale nei processi programmatori con particolare riferimento all'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, si è proposta di rafforzare sempre di più tali Ambiti ed il ruolo dei relativi Enti capofila, affinché perseguano i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione istituzionale, gestionale e operativa delle politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie, del lavoro, dell'istruzione e della casa secondo una logica di rete e di presa in carico multidimensionale;
- garantire la continuità e stabilità dei servizi alla persona e alla famiglia, in un'ottica comunitaria;
- promuovere obiettivi di innovazione sociale più rispondenti ai mutati bisogni della collettività;
- dare attuazione ad un welfare di comunità e generativo: con il primo si intende valorizzare e capitalizzare le prassi sperimentate (anche e soprattutto in questo periodo di emergenza) mentre con il secondo, si intende prevedere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone e delle famiglie beneficiarie degli interventi;
- che il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 ha ribadito la necessità di *“accentuare ulteriormente la gestione associata dei servizi sociali a livello di Ambito, laddove ancora troppo spesso emergono casi a livello territoriale di gestione eccessivamente frammentata fra comuni anche piccoli o modelli organizzativi che vedono i diversi servizi sociali organizzati in modo disomogeneo all'interno dello stesso territorio”* e sottolinea l'esigenza di *“dare contenuto fattivo all'indicazione normativa di perseguire sempre più l'identità di Ambiti sociali, Distretti sanitari e delimitazioni territoriali dei Centri per l'impiego, di modo da facilitare il perseguimento di politiche sociali effettivamente integrate anche operativamente con i servizi sanitari e del lavoro”*;
- che alla luce di ciò, con atto rep. 263/2019 è stata sottoscritta la convenzione tra i 46 Comuni del Bellunese – Cadore – Agordino “per la gestione associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale nell'ATS VEN_01” (di seguito “Convenzione d'Ambito”);
- che a seguito di decisione del Comitato dei Sindaci del Distretto di Feltre assunta con verbale n. 7 del 19 ottobre 2022, in data 05/01/2023 è stata siglata convenzione tra i comuni facente parte dell'ambito VEN_02;
- che con la sottoscrizione della Convenzione d'Ambito i Comuni aderenti si sono posti quale obiettivo “l'attuazione in forma associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché eventuali altre ulteriori misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale o altre misure o adempimenti che lo Stato e/o la Regione del Veneto assegnino agli Ambiti Territoriali Sociali o che l'Assemblea dei Sindaci scelga di esercitare in forma associata” (cfr. art. 2 della convenzione);
- che il 30 giugno 2021 il Governo italiano ha presentato alla Commissione il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) il quale è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- che con delibera del comitato dei sindaci del distretto di Belluno n. 3 del 29/03/2022 e del comitato dei sindaci del distretto di Feltre n. 3 del 29/03/2023 è stato approvato l'accordo ai sensi dell'articolo 15 legge n. 241/1990 tra i due ambiti per la realizzazione in forma associata delle progettualità del PNRR missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, sottocomponente 1;
- che nel Piano è inclusa la Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione” del costo complessivo di euro 330.000,00;
- che l'art. 8, del d.l. n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- che con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito “MLPS”) di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (di seguito “MEF”), del 11/10/2021 è stata istituita l’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’art. 8 del già citato d.l. n. 77/2021;
- che con il DD n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD n. 1 del 28 gennaio 2022, è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l’implementazione di:
 - a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- che, con decreto n. 5 del 15.02.2022, il MLPS ha approvato l’avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, per i seguenti investimenti:
 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti (investimento 1.1);
 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (investimento 1.2);
 - Housing temporaneo e stazioni di posta (investimento 1.3) con i fondi messi a disposizione dall’Unione Europea – Next generation EU;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA GLI ENTI SOPRA INDICATI
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1
(Premesse)**

1. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto

**Articolo 2
(Oggetto)**

1. Con il presente contratto le Parti intendono regolare le modalità di svolgimento, da parte della società Sers.S.A., delle attività descritte nella Scheda progettuale relativa al Progetto (CUP I84H22000280001), così come approvata nella Convenzione dall’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR-MLPS, entrambe allegate al presente contratto, del quale costituiscono parte integrante e secondo il cronoprogramma delle attività che sarà di volta in volta approvato dal ministero su richiesta dell’ente attuatore.
2. La società Ser.S.A. s.r.l. dovrà pertanto svolgere le attività previste nel progetto in coordinamento con la cabina di regia, anche mediante accordi / contratti di rete con altri soggetti del territorio e con l’adozione delle necessarie procedure per la fornitura delle strumentazioni di domotica previste dal progetto.

**Articolo 3
(Compiti del Comune ATTUATORE)**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, il Comune ATTUATORE si obbliga a:

- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento delle milestone e dei target previsti nella Convenzione in relazione al Progetto;
- rappresentare il punto di contatto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR-MLPS;
- vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR in relazione al Progetto, nonché i meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
- vigilare sul rispetto della tempistica prevista nella Scheda progettuale;
- svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio del Progetto, ferma restando qualsiasi responsabilità in capo al soggetto referente in merito allo svolgimento delle attività oggetto del Progetto;
- provvedere al trasferimento delle risorse, previa verifica della sussistenza dei presupposti secondo le modalità previste dall'art. 9 del presente contratto;
- garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate. Qualora emergano, in sede di monitoraggio e analisi dei dati di avanzamento della progettualità oggetto del presente Convenzione, criticità nel raggiungimento degli obiettivi e ritardi nell'attuazione, il Comune capofila, sulla base delle evidenze emerse effettua una puntuale e tempestiva segnalazione all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e d'intesa con questa attiva interventi di tutoraggio.

Articolo 4 **(Compiti del soggetto referente/esecutore)**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, il soggetto referente si impegna a rispettare quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta dal soggetto attuatore con il ministero ed in particolare a:
 - a. rispettare la programmazione di dettaglio prevista nella Scheda progettuale, garantendo la realizzazione operativa dell'investimento e il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi riferiti all'investimento previsto per il Progetto (di seguito, rispettivamente, "Traguardi" e "Obiettivi");
 - b. selezionare i soggetti esecutori e declinare i criteri di selezione degli interventi in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, dal D.L. 77/2021 e ss.mm.ii. e dalle altre specifiche disposizioni introdotte per interventi finanziati con fondi PNRR;
 - c. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento - Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
 - d. fornire al Comune attuatore tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché quest'ultimo sia in grado di rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
 - e. sviluppare tutti i progetti e gli interventi nel rispetto della Scheda progettuale; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazionale (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);

- f. dare piena attuazione all'investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti per il soddisfacente conseguimento, secondo quanto stabilito dagli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR;
- g. adottare e fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune attuatore sia messo in condizione di adottare le rispettive procedure interne volte a facilitare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi realizzati sul territorio;
- h. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e a conformarsi alle indicazioni in itinere fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, che verranno comunicate dal Comune attuatore;
- i. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- j. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al Tagging climatico e digitale, alla parità di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e tutela dei diversamente abili;
- k. garantire la messa a disposizione dei dati e delle informazioni affinché sia assicurata da parte del Comune attuatore la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il Progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dall'Unità di Missione;
- l. fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune attuatore sia messo in condizione di alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate nelle premesse della Convenzione, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;
- m. identificare e comunicare al Comune attuatore il nominativo/i ed eventuali successive variazioni di uno o più soggetti con i quali si possano interfacciare i Referenti ReGiS nominati dal Comune attuatore medesimo;
- n. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati. Garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'art. 9 punto 4 del dl n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021;
- o. fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune attuatore sia messo in condizione di inoltrare le richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale secondo quanto stabilito dall'art. 8 della Convenzione;
- p. effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti;
- q. fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune capofila sia messo in condizione di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una

codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;

- r. vigilare e fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune capofila sia messo in condizione di vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, e adottare tutte le iniziative di competenza necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- s. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";
- t. fornire tempestivamente al Comune capofila tutte le informazioni ed i documenti necessari relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR- Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.

Articolo 5

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente contratto, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dalla presente contratto, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente contratto nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nella convenzione e negli atti di cui in premessa e negli atti allegati, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del Progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal MEF con fondi diversi dal PNRR.
4. Le Parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti.
5. Le Parti si obbligano infine a adempiere, ove previsto, agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le Parti indicheranno negli atti e nei documenti relativi al Progetto che quest'ultimo è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation

EU”), riportando nella documentazione del Progetto il relativo emblema dell’Unione europea, e fornendo un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all’Amministrazione centrale titolare Unità di Missione. A tal fine, soggetto referente provvederà altresì al tempestivo invio dei relativi materiali al Comune capofila in modo tale che quest’ultimo li inoltri all’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR- Unità di Missione, affinché quest’ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del MLPS.

Articolo 6 (Cabina di regia)

1. Al fine di procedere con l’attuazione delle azioni di progetto viene istituita una apposita cabina di regia così costituita:
 - n. 2 componenti del comune di Belluno, ente attuatore;
 - n. 2 componenti della società Ser.S.A. s.r.l.
 - altri componenti che le parti, di comune accordo, ritengano di coinvolgere o far partecipare.
2. La cabina di regia ha lo scopo di monitorare e meglio definire le attività previste dal progetto, fornire supporto tecnico per una migliore definizione di tutte le misure attuative previste dal progetto.
3. Analizzare e proporre soluzioni tecniche in caso di criticità o difficoltà nell’attuazione del progetto.
4. Resta fermo che obiettivo principale del progetto è il raggiungimento dei target previsti, pertanto l’attività della cabina di regia deve essere finalizzata prioritariamente a fornire supporto a garantire il raggiungimento dei target previsti.

Articolo 7 (Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi – Rendicontazione delle spese – Monitoraggio)

1. Il soggetto referente si impegna a fornire tutti i dati ed i documenti utili al Comune capofila affinché quest’ultimo:
 - a. nel rispetto delle indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, rendiconti in modo tempestivo Traguardi e Obiettivi, registrando le informazioni e i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente ai progetti e comprovante il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements e conservando la documentazione relativa, come stabilito dall’art. 5, lett. m) e o) della Convenzione;
 - b. proceda in modo tempestivo al caricamento e alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza;
 - c. predisponga, con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle check liste e dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali;
 - d. inserisca nel sistema tutte le informazioni necessarie perché l’Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR Unità di Missione, previa acquisizione della loro pre-validazione, possa provvedere alle verifiche di competenza, anche con il supporto eventuale della Direzione Generale Lotta alla Povertà,
 - e. metta in condizione l’Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR Unità di Missione di validare in via definitiva i dati forniti entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.

- f. registri con cadenza mensile, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il MEF e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, le informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi al Progetto, in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS;
- g. monitori con le cadenze suddette gli indicatori comuni P.N.R.R. e specifici per la linea progettuale.

Articolo 8 (Soggetti esecutori)

1. Le attività oggetto del presente contratto verranno realizzate con le rispettive risorse umane e strumentali delle Parti, o con altri soggetti all'uopo individuati, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.
2. Nell'espletamento delle attività previste nella Scheda progettuale il soggetto referente potrà avversi dei soggetti già indicati nella Scheda medesima secondo le modalità ivi previste, nonché di ulteriori soggetti esecutori, da individuare nel rispetto della normativa vigente.

Art. 9 (Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)

1. Per le attività previste nella Scheda progettuale allegata alla presente contratto e che ne costituisce parte integrante è assegnato al soggetto referente un finanziamento onnicomprensivo pari ad Euro 330.000,00.
2. Il Comune capofila, su richiesta del soggetto referente e previa comunicazione da parte dello stesso dell'effettivo avvio delle attività, eroga a quest'ultimo, a titolo di anticipo, una quota pari al 10% del contributo assegnato. Si intende avvio dell'attività la comunicazione da parte del soggetto referente, dell'attivazione dell'equipe multidisciplinare prevista dalla struttura del Progetto.
3. Le successive quote di disponibilità finanziarie verranno erogate come segue:
 - a) Trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
 - b) Trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata al comma 1 del presente articolo;
 - c) Saldo finale del restante 20%, a consuntivo dietro presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili.
4. Dai predetti importi verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.
5. Il soggetto referente dichiara di essere a conoscenza che il trasferimento dei finanziamenti di cui alle lett. a. e b. del comma 3 potrà avvenire solo a seguito della percezione dei corrispondenti finanziamenti che verranno al Comune capofila da parte dell'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione.
6. Il Comune capofila s'impegna a corrispondere al soggetto referente tutti gli acconti e/o anticipi sul saldo finale di cui alla lett. c. del comma 3, laddove essi dovessero essere erogati in suo favore dall'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione.
7. Le Parti, durante l'esecuzione del presente contratto, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente contratto non sono rese nell'esercizio

dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 10 **(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente contratto o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, per la durata dello stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente contratto. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente contratto è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
4. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente contratto.

Art. 11 **(Riduzione o revoca dei contributi)**

1. Nel caso in cui il soggetto referente non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale responsabile del PNRR, il Comune capofila potrà revocare i contributi assegnati per il finanziamento del Progetto.
2. Qualora l'inerzia del soggetto referente risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi previsti dalla Convenzione e dalla Scheda progettuale approvati dal MLPS, il Comune capofila potrà attivare la procedura prevista dall'art.18, comma 1 della Convenzione d'Ambito.
3. Nel caso in cui il soggetto referente non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dalla Convenzione e dalla Scheda progettuale approvati dal MLPS, il Comune capofila potrà provvedere alla revoca e conseguente recupero dei contributi previsti per il relativo finanziamento.
4. Le Parti convengono che qualora, in sede di liquidazione dei contributi previsti nella contratto, parte delle spese sostenute dal soggetto referente fosse ritenuta non ammissibile per motivi non dovuti a colpa o imperizia dello stesso, troverà applicazione la disposizione di cui all'art. 14, comma 7, della Convenzione d'Ambito.

Articolo 12 **(Comunicazioni)**

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - _____;
 - _____.

Articolo 13 (Durata)

1. La presente contratto sarà efficace dalla data di sottoscrizione e fino al 30 giugno 2026, salvo proroghe che dovranno essere comunque concordate tra le Parti.
2. Il soggetto referente è in ogni caso obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi di cui alla Scheda progettuale, come previsto dagli art. 5, comma 1, lett. u) e art. 6, comma 4 della Convenzione generale.

Articolo 14 (Controversie)

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, sarà competente il Foro di Belluno.

Articolo 15 (Spese contrattuali)

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, comprese quelle relative ai suoi allegati e copie necessarie, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali, sono a completo ed esclusivo carico di Ser.S.A. s.r.l.. Le parti si danno atto che il presente contratto non richiede registrazione, qualora una delle parti ritenga di registrarlo in caso d'uso dovrà sopportare le relative spese.

Articolo 16 (Disposizioni finali)

1. La presente contratto si compone di 16 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta. Si allega il seguente documento:
 - Scheda progettuale relativa al Progetto.

Denominazione Ambito Territoriale : Ambito Sociale VEN_01 - Belluno

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 330.000,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno
Comuni aderenti	Comune di Belluno
Ente capofila	Comune di Belluno
Sede legale	Piazza Duomo, 1 - 32100 - Belluno (BL)
Codice fiscale	00132550252
Partita IVA	00132550252
Posta elettronica	poninclusione@comune.belluno.it
PEC	belluno.bl@cert.ip-veneto.net
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	61770

Referente proposta di intervento	Gallo Sergio
Qualifica	Coordinatore Ambito Servizi alla Persona
Telefono	0437913481
Posta elettronica	sgallo@comune.belluno.it
PEC	belluno.bl@cert.ip-veneto.net

2. COMUNI ADERENTI

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Comuni del'ATS o dell'associazione di ATS	
AGORDO	✓
ALLEGHE	✓
ALPAGO	✓
AURONZO DI CADORE	✓
BELLUNO	✓
BORCA DI CADORE	✓
CALALZO DI CADORE	✓
CANALE D'AGORDO	✓
CENCENIGHE AGORDINO	✓
CHIES D'ALPAGO	✓
CIBIANA DI CADORE	✓
COLLE SANTA LUCIA	✓

COMELICO SUPERIORE	✓
CORTINA D'AMPEZZO	✓
DANTA DI CADORE	✓
DOMEGGE DI CADORE	✓
FALCADE	✓
GOSALDO	✓
LA VALLE AGORDINA	✓
LIMANA	✓
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	✓
LONGARONE	✓
LORENZAGO DI CADORE	✓
LOZZO DI CADORE	✓
OSPITALE DI CADORE	✓
PERAROLO DI CADORE	✓
PIEVE DI CADORE	✓
PONTE NELLE ALPI	✓

RIVAMONTE AGORDINO	✓
ROCCA PIETORE	✓
SAN NICOLO' DI COMELICO	✓
SAN PIETRO DI CADORE	✓
SAN TOMASO AGORDINO	✓
SAN VITO DI CADORE	✓
SANTO STEFANO DI CADORE	✓
SELVA DI CADORE	✓
SOVERZENE	✓
TAIBON AGORDINO	✓
TAMBRE	✓
VAL DI ZOLDO	✓
VALLADA AGORDINA	✓
VALLE DI CADORE	✓
VIGO DI CADORE	✓
VODO DI CADORE	✓

VOLTAGO AGORDINO	✓
ZOPPE' DI CADORE	✓

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

Il progetto è presentato dal Comune di Belluno in qualità di ente Capofila di ATS VEN_01 e prevede il coinvolgimento anche di ATS VEN_02.

Il Comune di Belluno, responsabile unico nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto, intende procedere ad un affidamento di servizi (in house providing) all'azienda partecipata Servizi Sociali Assistenziali (SerSA), che a sua volta si avvarrà, tramite contratto di rete, della collaborazione di aziende speciali comunali, A.S.P. e altri soggetti del territorio - attuali soggetti gestori dei servizi per la domiciliarità per conto dei comuni - per l'esecuzione delle attività con l'intento di favorire la continuità dei servizi al cittadino e ridurre l'incidenza delle spese di trasporto. La dispersione demografica nei territori montani, comporta l'esigenza di incrementare i servizi per gli anziani sul territorio. I soggetti coinvolti vantano una consolidata esperienza nella gestione di servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti.

Guardando alle risorse professionali, il Comune di Belluno coinvolgerà 3 unità di personale: un referente per l'implementazione del progetto sopra indicato che avrà le funzioni di attivazione e controllo del progetto; una persona con la funzione di monitoraggio; una persona referente per le attività di rendicontazione. Tutto il personale ha un contratto a tempo indeterminato con il Comune ed è in possesso di adeguate competenze tecniche nel settore di competenza, come testimoniano la formazione specifica e gli oltre 5 anni di esperienza nel settore di riferimento.

Sarà coinvolto il personale dei servizi sociali dei comuni dei 2 ATS, che saranno parte attiva fin dall'iniziale valutazione multidimensionale del paziente in dimissione e dai quali i casi saranno presi in carico sin dall'inizio del processo di dimissioni protette. Per i servizi sociali comunali, la persona di riferimento

è l'assistente sociale del comune di residenza del beneficiario.

Alle attività di progetto parteciperà anche il personale dell'Azienda ULSS per la componente sanitaria, per la quale la persona di riferimento è il responsabile della Centrale Operativa Territoriale (COT). La COT ha il ruolo di cabina di regia nella valutazione multidimensionale e presa in carico unitaria e socio-sanitaria degli anziani fragili nel momento della dimissione, facendo da ponte tra ospedale e territorio. Il territorio vede già attivo un sistema che governa la dimissione ospedaliera protetta di persone anziane e/o fragili attualmente disciplinato da un protocollo operativo.

La figura di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni socio-sanitari affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata è identificata nel responsabile della UVMD.

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

ATS VEN_01 è costituito da 46 Comuni ed è suddiviso in 3 sotto ambiti: bellunese, agordino e cadore, con una popolazione di 118.559 abitanti, di cui 32.721 over 65. ATS VEN_02 è costituito da 15 Comuni, con una popolazione di 81.040 persone, di cui 21.475 over 65. La popolazione è in progressiva diminuzione e invecchiamento: oltre 1 persona su 4 ha più di 65 anni. Il territorio si connota per la notevole ampiezza e la bassa densità demografica.

Nel territorio è già operativo un protocollo di dimissione protetta, elaborato dall'AULSS e focalizzato sulla dimensione sanitaria, con l'obiettivo di garantire l'assistenza post ricovero ospedaliero e di favorire la riattivazione funzionale dell'anziano dimesso.

In tutti i Comuni è attivo il servizio di assistenza domiciliare (SAD) e consegna pasti a domicilio generalmente erogato da soggetti terzi rispetto ai Comuni (AULSS, Aziende partecipate, Aziende Speciali, Unioni Montane, Cooperative); il servizio di telesoccorso/telecontrollo è assicurato in tutto il territorio dalla Regione del Veneto per il tramite delle AULSS.

Secondo i dati COT, nel territorio, i potenziali destinatari del progetto sono, nella media degli ultimi 5 anni, circa 120 all'anno (vedi 4.1)

Il gap specifico fra fabbisogno rilevato e sistema di offerta dei servizi evidenzia la necessità di raggiungere gradualmente gli standard previsti dal LEPS relativo alle dimissioni protette, principalmente per la componente sociale, nella logica dell'integrazione socio-sanitaria.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Domande	Risposte: - Si - No - InParte
E' già attualmente garantito nel territorio lo standard di servizio previsto per il LEPS "Dimissioni protette" - scheda LEPS 2.7.3.?	InParte

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

Il progetto intende sopperire al gap evidenziato nell'offerta di servizi sociali e socio-assistenziali alle persone anziane fragili in dimissione protetta dall'ospedale con particolare riferimento al loro rientro a domicilio, direttamente dall'ospedale.

Sulla base dei requisiti definiti dal regolamento sulle dimissioni protette, che sarà oggetto di confronto e aggiornamento con l'AULSS e le altre parti interessate nella fase iniziale del progetto, e previa adeguata attività formativa degli operatori a vario titolo coinvolti nelle attività, l'assistente sociale di riferimento della persona in dimissione protetta, in collaborazione con l'assistente sociale dello sportello integrato e la COT, individuerà i potenziali destinatari e avrà il compito di preparare e accompagnare i percorsi di dimissione protetta dall'ospedale di persone anziane non autosufficienti o fragili, attraverso un processo che integra l'intervento dei servizi sociali comunali e dei servizi sanitari dell'AULSS, che vi contribuiranno per le parti di competenza come specificato al punto 4.3.

Il cd. servizio "SAD DIMISSIONI PROTETTE" integrerà l'attività del SAD esistente, ampliandone la copertura giornaliera (estendendola al sabato) e oraria (fascia pomeridiana). Al termine del periodo di dimissione protetta le persone, dove necessario, resteranno in carico al SAD e agli altri servizi. Il servizio offerto dal SAD DIMISSIONI PROTETTE sarà gratuito e si integrerà con la progettualità 1.1.2 della M5C2SC1 del PNRR, laddove ne ricorrano i requisiti.

I destinatari della progettualità sono gli anziani non autosufficienti o in condizioni di fragilità in dimissione protetta, con una previsione di recupero funzionale nell'arco di 15-20 giorni, con presenza di una rete familiare di supporto non in grado di assicurare un'assistenza costante e continuativa H24.

Gli obiettivi a lungo termine che il progetto intende raggiungere sono: in primis, ridurre il numero di anziani istituzionalizzati favorendo la domiciliarità di persone non autosufficienti o che richiedono cure a lungo termine, ma anche ridurre i ricoveri impropri e contenere i tempi di ricovero; e, infine, fornire un supporto ai caregiver e migliorarne lo stato di benessere.

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Le azioni sono quelle sub A.1 e sub A.2.

A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)	
X	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
X	A.2 - Formazione specifica operatori

B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)	
	B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

Le attività proposte sono state condivise e programmate in accordo con l'AULSS1 i cui rappresentanti hanno partecipato al gruppo di lavoro che ha elaborato il progetto.

All'atto della dimissione, sulla base del progetto personalizzato condiviso in UVMD, i servizi sociali dei comuni di residenza dei “pazienti anziani fragili” in dimissione protetta attiveranno i servizi di assistenza domiciliare e pasti a domicilio (ove opportuno) mentre l'AULSS (su richiesta) garantirà l'attivazione del servizio di telesoccorso/telecontrollo, oltre eventuali servizi sanitari necessari (ADI, ausili). I servizi saranno integrati attraverso un potenziamento del SAD – il cd. “SAD DIMISSIONI PROTETTE” - estendendo il servizio durante i fine settimana e nella fascia oraria pomeridiana al fine di aumentare la copertura oraria assistenziale (Attività A.1).

Il case manager sarà l'assistente sociale del Comune di residenza del paziente anziano fragile in dimissione che potrà contare, oltre che sulle risorse ordinarie, su un plafond di ore aggiuntive di attività di Operatori Socio-Sanitari (OSS) e/o assistenti familiari garantite dal progetto, al fine di supportare adeguatamente il rientro a domicilio della persona in dimissione protetta. Fra le funzioni assegnate agli OSS vi è anche un'azione di “formazione” dei familiari e dei caregiver per supportarli nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie a relazionarsi correttamente con la persona dimessa (es. alzata e movimentazione dell'anziano, utilizzo carrozzina, riassetto degli spazi domestici, ...).

Il processo di dimissione protetta avrà una durata di massimo di 20 giorni, sulla base del progetto personalizzato. Le prestazioni sono fornite a titolo gratuito.

La formazione specifica (Attività A.2), svolta preliminarmente all'avvio del servizio, sarà focalizzata sul lavoro integrato e sull'aggiornamento dell'attuale protocollo di dimissioni protette dall'ospedale. Saranno coinvolti i componenti dell'equipe d'ambito, gli operatori della COT, dello sportello integrato, dell'ADI e dello sportello ausili dell'AULSS e gli operatori dei servizi sociali dei comuni. È previsto un aggiornamento formativo al termine del primo e del secondo anno di attività anche per l'eventuale affinamento delle procedure operative del modello di intervento sulla base dell'esperienza maturata.

Le modalità attuative indicate garantiscono la graduale attuazione del LEPS Dimissioni Protette descritto nel PSN e dei LEPS per la non autosufficienza attraverso l'integrazione dei servizi già attivi (SAD, pasti a domicilio, telesoccorso/telecontrollo) con le attività aggiuntive del servizio di assistenza domiciliare.

Sarà predisposto un aggiornamento del protocollo operativo che attualmente disciplina la dimissione ospedaliera protetta di persone anziane e/o fragili con l'integrazione e lo sviluppo della componente sociale e socio-assistenziale per consolidare la presa in carico integrata tra servizi sanitari e servizi sociali degli utenti.

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

L'analisi svolta evidenzia che, annualmente, nel territorio si effettuano in media 120 dimissioni ospedaliere di persone potenziali beneficiarie del progetto. Nel triennio è ipotizzabile che l'attività A.1 prenderà in carico il 35% di soggetti in dimissione protetta, per circa 125 soggetti distribuiti su tutto il territorio, individuati sulla base dei requisiti definiti nell'aggiornamento del protocollo operativo sulle dimissioni protette.

Ai beneficiari sopra descritti vanno sommati i soggetti (caregiver) raggiunti in modo indiretto, che saranno addestrati ad accogliere e gestire questa quota di anziani/pazienti fragili, che superata la fase acuta, potranno gradualmente riprendere la vita quotidiana.

Per l'attività A.2 saranno realizzati 4 percorsi formativi (1 per ciascuno dei 3 poli di ATS VEN_01 e 1 per ATS VEN_02) per totali 128h (32 h per percorso: 16h 1° anno + 8h 2° anno + 8h 3° anno) per 70 operatori.

Outcome attesi:

Per gli anziani:

- recupero dell'autonomia o nell'aumento di quella residua;
- miglioramento della qualità di vita;
- rafforzamento del grado di inclusione sociale

Per i caregiver:

- maggiore consapevolezza e assunzione di responsabilità nel compito assistenziale

Per gli operatori: aumento delle competenze relative ai percorsi di dimissione protette e al lavoro integrato.

L'aggiornamento del protocollo relativo alle dimissioni protette assicura continuità nel tempo dei benefici del progetto, anche grazie al contributo delle attività formative. A livello dell'utenza presa in carico, le prestazioni erogate favoriranno il mantenimento e il recupero dell'autonomia e la permanenza a domicilio.

La valutazione del progetto sarà di tipo quali-quantitativo, tramite focus group con operatori dei vari servizi, interviste e questionari ai caregiver e utilizzo di test validati in letteratura pre-post intervento sugli anziani.

Sulla base dei risultati della valutazione il modello potrà essere esteso ad altre tipologie di destinatari e/o ad altri ambiti territoriali.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.	
Target di beneficiari	Numero beneficiari
Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza al proprio domicilio	125
Persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa	0
Totale di beneficiari	125
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio % Due cifre dopo la virgola	35,00
Certifico che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in	

accordo con la struttura sanitaria competente.	
--	--

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

Il Comune di Belluno procederà con affidamento in house providing a SerSA per tutte le voci del piano finanziario. L'importo affidato comprende anche costi ulteriori (per mobilità, noleggio ausili, ...) da sostenere per lo svolgimento del servizio.

I servizi di Telesoccorso e Pasti a domicilio sono garantiti rispettivamente da AULSS e Comuni con costi non a carico del PNRR.

Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: n. affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 90.000,00 Importo Totale: 90.000,00
Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.2 - Formazione specifica operatori
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: n. affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 20.000,00 Importo Totale: 20.000,00
Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.2 - Formazione specifica operatori
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: n. affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 5.000,00 Importo Totale: 5.000,00
Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.2 - Formazione specifica operatori

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: n. affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 5.000,00 Importo Totale: 5.000,00	
Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 10500 Importo Unitario: 20,00 Importo Totale: 210.000,00	
Tipologia di Costo:	330.000,00€
Importo Totale: 330.000,00€	di cui IVA: 59.508,20€

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2		
A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)																				
A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio- assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

A.2 - Formazione specifica operatori							X				X				X					
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	0	0	0	10	10	10	10	10	15	15	15	15	15	0		

Note

Mittente: MLPS_AdG in data: 28/09/2022 08:11:26

Si richiede di integrare la scheda progetto con le informazioni tecniche concordate nella riunione della Cabina di Regia PNRR della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Nello specifico è necessario:

1. Rivedere il piano finanziario già trasmesso, compilandolo nuovamente coerentemente alle modifiche delle voci di costo di dettaglio apportate. Fare particolare attenzione all'indicazione del costo orario dei servizi domiciliari ed al numero di ore complessive offerte;
2. Nel Tab 4.3 Modalità attuazione bisognerà certificare che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in accordo con la struttura sanitaria competente

Le integrazioni di cui sopra dovranno essere prodotte entro e non oltre il giorno 20 ottobre p.v.

Mittente: MLPS_AdG in data: 08/02/2023 13:38:52

Si richiede di integrare la sezione "Piano finanziario" in quanto il costo della formazione non è congruo e il campo iva non è valorizzato.

Mittente: Delegato in data: 23/02/2023 11:10:04

Si chiede cortesemente l'indicazione precisa di quale sia l'eventuale limite percentuale o il tetto massimo di spesa delle attività di formazione (A.2) rispetto al valore complessivo del finanziamento della linea 1.1.3 poichè non si riscontrano riferimenti puntuali in nessun provvedimento dell'Avviso 1/2022 del Ministero né nelle relative FAQ o

note ministeriali. Cordiali saluti.

Mittente: MLPS_AdG in data: 23/02/2023 15:01:30

Si richiede di integrare la scheda progetto come di seguito indicato:

- con riferimento al Piano Finanziario, è necessario distinguere le due voci di costo relative all'assistenza domiciliare e all'assistenza tutelare integrativa, in quanto i rispettivi parametri di costo orario sono differenti: il costo orario dell'assistenza domiciliare andrebbe ricompreso tra 20-26 euro/h. Il costo orario dell'assistenza tutelare integrativa (essendo ad integrazione di quanto già assicurato a carico del Servizio Sanitario Nazionale) andrebbe ricompreso tra 13-15 euro/h.
- è necessario valorizzare il campo IVA.
- il costo dell'azione A.2 (Formazione specifica operatori) non deve superare i 30.000 euro.
- con riferimento al Cronoprogramma, risulta necessario selezionare anche il 2026 (e indicare il n. beneficiari in corrispondenza del trimestre selezionato), per garantire al progetto una durata di 3 anni.

Tali integrazioni dovranno essere prodotte entro e non oltre lunedì 27 febbraio 2023.

Mittente: MLPS_AdG in data: 13/03/2023 18:03:22

Si richiede di revisionare il Piano Finanziario poichè il costo orario dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale e il costo orario dell'assistenza tutelare integrativa non possono essere valorizzati in una unica voce perchè presentano differenti parametri di costo orario. Come già precisato nella precedente richiesta di integrazione, il costo orario dell'assistenza domiciliare deve essere ricompreso tra 20-26 euro/h mentre il costo orario dell'assistenza tutelare integrativa deve essere ricompreso tra 13-15 euro/h poichè ad integrazione di quanto già assicurato a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

In considerazione delle tempistiche ormai ristrette, tale revisione dovrà essere prodotta entro e non oltre mercoledì 15 marzo 2023.

Mittente: Delegato in data: 14/03/2023 17:25:27



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

I costi indicati nel Piano Finanziario sono relativi solamente all'assistenza domiciliare socio-assistenziale. E' stata modificata la nota relativa che riportava una frase non coerente con il progetto.